

AMBRA : per strada

Ciao, sono Ambra. Ho 10 anni e frequento la 5^o elementare. Poiché ormai sono grande la mamma mi fa andare e tornare da scuola da sola. Di solito faccio la strada con Carla, la mia migliore amica che abita vicina a me. Ieri pomeriggio però era ammalata e sono tornata a casa da sola anche se, essendo inverno, era quasi buio quando sono uscita da scuola. Ero quasi arrivata a casa quando una macchina mi si è avvicinata e un ragazzo ha abbassato il finestrino e mi ha detto "Sai dirmi come faccio ad arrivare alla farmacia?" Io conoscevo la strada e ho pensato di rispondergli perché questo mi faceva sentire molto "grande". Stavo per parlargli quando ho capito che proprio perché ero grande dovevo riflettere prima di parlare e mi sono ricordata che la mamma mi aveva detto che gli adulti se hanno bisogno di informazioni si rivolgono ad altri adulti e non ai bambini. Così non ho risposto, ho affrettato il passo e correndo ho fatto l'ultimo pezzetto di strada fino al portone dove la mamma mi stava aspettando; mi sono precipitata tra le sue braccia sicura di aver fatto la cosa giusta.

TI È MAI SUCCESSO DI TROVARTI IN UNA SITUAZIONE SIMILE A QUESTA? E SE IL RAGAZZO AVESSE AGGIUNTO ...

"Ho fretta: è un'emergenza! Mia mamma sta male! La farmacia del mio paese era chiusa e ho dovuto venire qui ma non conosco il posto: puoi salire e farmi vedere la strada, per favore."

COSA AVREBBE DOVUTO FARE AMBRA? AVREBBE DOVUTO CAMBIARE IL SUO ATTEGGIAMENTO VISTO CHE ERA UN CASO DI "EMERGENZA"?

RACCONTA AD UN ADULTO QUESTA STORIA POI DISCUTETE INSIEME DELLE TUE SCELTE.